

residui attivi 2009

per debitore	
sezioni provinciali	
cap. 3 (% nuove iscrizioni)	2.908,76
cap. 4 (% rinnovo tessere)	59.660,11
cap. 5 (entrate diverse)	198,29
cap. 6 (elargizioni ed oblazioni)	342,38
cap. 14 (anticipazioni e rimborsi)	64.379,57
TOTALE	127.489,11
persone fisiche	
cap. 14 (anticipazioni e rimborsi)	28.889,46
TOTALE	28.889,46
dipendenti sede centrale	
cap. 12 (ritenute erariali)	3.579,35
cap. 13 (ritenute prev. e ass.)	366,77
TOTALE	3.946,12
TOTALE GENERALE	160.324,69
per anno	
2000	2.723,67
2001	40.240,30
2003	296,98
2004	4.709,57
2005	11.125,40
2006	10.188,00
2007	16.800,30
2008	74.240,47
TOTALE GENERALE	160.324,69

Fonte: elaborazione Corte dei conti

4.3 Il conto economico

È il caso di rilevare, preliminarmente, che le scritture contabili non sono redatte in conformità con le prescrizioni del D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97.

Deve, pertanto, rappresentarsi l'esigenza che l'Unione, per i prossimi esercizi, elabori una chiara rappresentazione della situazione economica e patrimoniale, coerente con i principi contabili.

Nel prospetto che segue vengono comunque riportate le risultanze del conto economico dei due esercizi in esame, così come esposte dall'Ente, evidenziando nella prima parte il totale delle poste correnti risultante dai rendiconti, e nella seconda le voci che non danno luogo a movimenti finanziari.

DESCRIZIONE DEI TITOLI	2009	2010
ENTRATE		
TITOLO I – Entrate effettive	1.258.863,24	1.360.506,12
USCITE		
TITOLO I – Uscite effettive	1.633.918,88	1.375.073,92
Disavanzo di rendita	375.055,64	14.567,80
SOPRAVVVENIENZE DI ATTIVITÀ		
Accantonamento TFR personale S.P.	46.143,70	4.791,42
Maggior valore titoli S.P.	3.158,55	122.781,53
Maggior accertamento residui attivi	63.982,18	1.381,83
Maggior valore mobilio e macchine S.P.		63.666,12 ¹²
INSUSSISTENZA DI ATTIVITÀ		
Quota svalutazione beni patrimoniali	54.197,15	53.554,07
Minor valore mobilio e macchine S.P.	11.008,30	
Accantonamento TFR personale S.C.	44.615,07	29.109,83
Minore accertamento residui attivi		46.211,89
Minor valore mobilio e macchine S.C.	14.366,23	11.747,51
Accantonamento TFR personale S.P.	46.143,70	4.791,42
SOPRAVVVENIENZE DI PASSIVITÀ		
INSUSSISTENZA DI PASSIVITÀ		
Minor valore fondo svalutazione beni patrimoniali S.C.	10.488,35	5.944,48
Minor valore fondo svalutazione beni patrimoniali S.P.	20.846,28	28.488,38
Minor accertamento residui passivi		6.150,34
Minor valore accantonamento TFR per liquidazione		17.931,74
RISULTATO ECONOMICO	-400.767,03	91.153,42

¹² Per mero errore materiale, la cifra indicata nel conto economico dell'Ente è 53.666,12

Dall'analisi del conto economico emerge che alcune poste non sono iscritte in modo corretto e che l'ammontare delle stesse non trova puntuale riscontro nel conto finanziario.

In particolare:

- tra le "sopravvenienze di attività" compare – per la prima volta nel bilancio 2009 – la voce "accantonamento TRF personale dipendente sedi periferiche". Inclusione che configura, nella sostanza, una partita di giro che si concretizza in una diminuzione delle "insussistenze" pari alla quota di TFR accantonato relativa al personale in servizio presso le sedi periferiche (€ 46.143,70 per il 2009, € 4.791,42 per il 2010);
- tra le "sopravvenienze di attività" non compare, per il 2009, il "maggior valore beni patrimoniali", quantificato nello stato patrimoniale in € 100.000;
- tra le "insussistenze di attività", il "minor valore mobilio e macchine sede centrale" è quantificato per il 2009 in € 14.366,23 e per il 2010 in € 11.747,51; tali cifre non corrispondono alla variazione indicata nello stato patrimoniale (€ 6.670,10 per il 2009; € 4.291,91 per il 2010);
- per il 2010 tra le "insussistenze di passività" è compresa la quota di € 17.931,74 quale "minor valore accantonamento TFR per liquidazione", quota già conteggiata come costo nelle "uscite effettive"; ciò, mentre la corrispondente quota relativa all'anno 2009 di € 254,01 (riportata nel conto finanziario) non è indicata nel conto economico dell'esercizio;
- non sono indicati gli incrementi del fondo svalutazione beni patrimoniali (€ 22.862,52 per il 2009 e € 19.121,21 per il 2010).

Secondo i dati contabili forniti dall'Ente, la gestione ha generato, per entrambi gli esercizi, un disavanzo di cassa (di € 375.055,64 nel 2009 e di € 14.567,80 nel 2010). Il risultato economico è negativo nel 2009 (€ 400.767,03) e positivo nel 2010 (€ 91.153,42).

4.4 Lo stato patrimoniale

Anche nella redazione dello stato patrimoniale, l'Unione non si è attenuta alle previsioni delle norme pubblicistiche e civilistiche.

Nella tabella che segue si riportano comunque le attività e passività, che rappresentano la situazione patrimoniale dell'Ente, così come prospettate a questa Corte.

	2009		2010	
	al principio dell'esercizio	alla fine dell'esercizio	al principio dell'esercizio	alla fine dell'esercizio
PARTE PRIMA				
SITUAZIONE PATRIMONIALE				
TITOLO I				
PATRIMONIO EFFETTIVO				
ATTIVI				
terreni e fabbricati	1.206.860,24	1.306.860,24	1.306.860,24	1.306.860,24
mobilio e macchine	205.613,85	198.943,75	198.943,75	194.651,84
titoli sedi provinciali	556.980,87	560.139,42	560.139,42	682.920,95
mobilio e macchine SP	750.885,63	739.877,33	739.877,33	803.543,45
TOTALE	2.720.340,59	2.805.820,74	2.805.820,74	2.987.976,48
PASSIVI				
fondo sval. beni patr. SC	111.187,39	116.442,93	116.442,93	123.829,88
fondo sval. beni patr. SP	533.077,28 ¹³	550.684,26	550.684,26	562.418,52
TOTALE	644.264,67	667.127,19	667.127,19	686.248,40
ATTIVO NETTO PATRIMONIALE	2.076.075,92	2.138.693,55	2.138.693,55	2.301.728,08
TITOLO II				
COSE DI TERZI				
attivo deposito INA	254.001,73	344.760,50	344.760,50	360.730,01
passivo indennità liquidazione	254.001,73	344.760,50	344.760,50	360.730,01
ATTIVO NETTO PATRIMONIALE	2.076.075,92	2.138.693,55	2.138.693,55	2.301.728,08
PARTE SECONDA				
SITUAZIONE AMMINISTRATIVA				
rimanenza cassa	1.321.685,54	966.199,08	966.199,08	902.607,53
residui attivi	396.595,46	451.577,17	451.577,17	409.503,62
deficienza cassa				
residui passivi	33.682,95	196.562,86	196.562,86	162.778,97
avanzo (o disavanzo di amm.ne)	1.684.598,05¹⁴	1.221.213,39	1.221.213,39	1.149.332,19
PATRIMONIO NETTO	3.760.673,97	3.359.906,94	3.359.906,94	3.451.060,26
RISULTATO ECONOMICO		-400.767,94		91.153,32

¹³ Per mero errore materiale, la somma indicata dall'Ente è € 553.077,28

¹⁴ Per mero errore materiale, la somma indicata dall'Ente è € 1.684.598,09

Le risultanze della situazione patrimoniale sono sintetizzate più chiaramente nella tabella che segue, in cui sono riportati, per un raffronto, i dati dell'esercizio 2008.

Attività	2008	2009	var. %	2010	var. %
Cassa	1.321.685,54	966.199,08	-26,90	902.607,53	-6,58
Residui attivi	396.595,46	451.577,17	13,86	409.503,62	-9,32
Terreni e fabbricati	1.206.860,24	1.306.860,24	8,29	1.306.860,24	0
Mobili e macchine	956.499,48	938.821,08	-1,85	998.195,29	6,32
Polizze INA	254.001,73	344.760,50	35,73	360.730,01	4,63
Titoli	556.980,87	560.139,42	0,57	682.920,95	21,92
TOTALE	4.692.623,32	4.568.357,49	-2,65	4.660.817,64	2,02
Passività	2008	2009	var. %	2010	var. %
Residui passivi	33.682,95	196.562,86	483,57	162.778,97	-17,19
Fondo svalutazione patrimoniale	644.264,67	667.127,19	3,55	686.248,40	2,87
Indennità di fine rapporto	254.001,73	344.760,50	35,73	360.730,01	4,63
TOTALE	931.949,35	1.208.450,55	29,67	1.209.757,38	0,11
Patrimonio netto iniziale	3.445.408,43	3.760.673,97	9,15	3.359.906,94	-10,7%
Avanzo economico	315.265,54	-400.767,03	-227,1%	91.153,32	122,7%
Patrimonio netto finale	3.760.673,97	3.359.906,94	-10,7	3.451.060,26	2,7%

Fonte: elaborazione Corte dei conti

È da rilevare, al riguardo, che nel 2009 il patrimonio immobiliare è stato rivalutato di € 100.000, senza che ciò fosse consentito né dal Codice civile né da successive norme¹⁵. L'Ente ha ricollegato tale rivalutazione all'acquisto di un immobile da adibire a sede della sezione dell'Aquila; ciò, nonostante che il valore di tale immobile (€ 80.000) fosse già stato iscritto a bilancio nel 2008 e avesse già comportato, in quell'esercizio, il corrispondente aumento dell'attivo da terreni e fabbricati.

L'anomalia più evidente, tuttavia, della prassi contabile adottata dall'Unione risiede nell'iscrizione nello stato patrimoniale – riguardante l'intera gestione – di poste relative alla gestione della sola sede centrale (residui attivi e passivi), nonché dell'utile (o della perdita) riguardante sempre la gestione della sola sede centrale.

L'ammontare del patrimonio netto è, pertanto, da considerarsi non veritiero.

¹⁵ Il D.l. 29 novembre 2008, n. 185, convertito dalla L. 29 gennaio 2009, n. 2, in deroga in deroga all'art. 2426 del Codice civile, ha consentito la rivalutazione dei beni immobili solo alle Società.

5. Conclusioni

L'Unione si caratterizza per una struttura associativa particolarmente ridondante e pletorica, disegnata dalle previsioni dello Statuto, il quale, peraltro, non indica con chiarezza compiti e prerogative dei vari organi sociali, le cui competenze, in molti casi, si sovrappongono. Né, allo stato, l'Ente è intervenuto per uno snellimento dell'organizzazione – richiesto, peraltro, dallo stesso Collegio sindacale – essendo, anzi, in progetto la costituzione di Unioni regionali autonome anche sotto il profilo economico.

Forse anche a causa del sovradimensionamento della struttura, l'attività istituzionale è risultata limitata, negli esercizi in esame, essendo state tralasciate le attività di solidarietà sociale pure previste dallo Statuto, con verosimili conseguenze sul tesseramento, che, infatti, nel 2009 e nel 2010 è diminuito in misura più rilevante che nel passato.

Il calo degli iscritti, le contribuzioni dei quali costituiscono l'unica entrata certa insieme al contributo statale, unito al costante incremento delle spese di funzionamento (che hanno superato costantemente quelle per le attività istituzionali, in una proporzione che, nel 2010, è giunta a più del doppio), hanno reso fisiologiche le difficoltà gestionali, ostacolando ogni politica di sviluppo e di investimento nell'offerta di servizi ai soci.

Quanto ai profili finanziari è a dirsi che, malgrado le ripetute raccomandazioni di questa Corte, è continuata l'erogazione di rimborsi forfettari per gli organi (unitamente ai gettoni di presenza), i quali hanno subito, nel 2009, un incremento del 20%, che è andato ad appesantire le spese di funzionamento.

Anche la spesa per il personale – che continua ad essere assunto in mancanza di una predeterminazione dell'organico e di preordinati criteri selettivi – ha avuto, negli esercizi in esame, un andamento crescente, e, parallelamente, sono pure aumentate le spese per collaborazioni esterne (+10% nel 2009, +42% nel 2010), destinate a supplire un fabbisogno di competenze professionali, evidentemente non razionalmente programmato.

Pur non sottovalutando le implicazioni che derivano sul piano gestionale ed organizzativo dalla natura associativa dell'Unione, non può non evidenziarsi che la gestione attuata nel biennio in esame non è risultata coerente con i canoni dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità. In effetti, nel 2009 le spese di funzionamento, nella accezione più generale, sono ammontate a 929.000 euro circa, a

fronte dei 703.000 euro circa delle spese per le prestazioni istituzionali; nel 2010 tale rapporto è stato di 992.000 euro circa, rispetto a 380.000 euro circa.

In tema di vigilanza governativa, è da sottolineare che lo Statuto dell'Unione non prevede l'obbligo di trasmissione dei bilanci al Ministero vigilante e che, comunque, non è stato possibile accertare, in mancanza di riscontri, se tali bilanci siano stati approvati o meno.

Le scritture contabili, peraltro, non sono redatte in conformità con le disposizioni vigenti, né con i principi contabili, il che ha reso di assai difficile lettura e interpretazione sia la situazione economica che quella patrimoniale dell'Ente.

Dall'analisi dei dati contabili è emerso che – nonostante lo Statuto preveda che la gestione finanziaria sia unica – l'Unione non redige bilanci complessivi, né in alcun modo aggrega le voci contabili relative alla sede centrale con quelle relative alle sedi periferiche. Ciò risulta evidente, ad esempio, dall'appostazione, nel conto economico, dell'accantonamento del TFR relativo al personale delle sedi periferiche sia tra le entrate che tra le uscite.

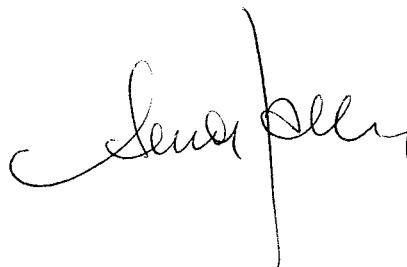
Tale discutibile prassi comporta che il conto economico è riferibile unicamente alla sede centrale, mentre lo stato patrimoniale, che si riferisce alla totalità delle Sezioni, è condizionato dall'utile (o dalla perdita) di esercizio della sola sede centrale e non dà, invece, conto degli utili/perdite delle sedi periferiche, rendendo inattendibile il risultato di gestione prospettato dall'Ente.

L'attenzione, in particolare, va posta ai contributi pubblici erogati alle sedi periferiche, di cui – mancandone indicazione in bilancio – non è stato possibile valutare la reale entità.

Questa Corte ha, in definitiva, potuto analizzare esclusivamente dati parziali, imprecisi e non esaustivi, né l'Unione, in fase istruttoria, ha fornito spiegazioni esaurienti ai numerosi quesiti posti.

Alla luce di tutto quanto su esposto, si rappresenta l'esigenza che l'Unione, per il futuro, elabori una chiara rappresentazione della situazione economica e patrimoniale, coerente con i principi contabili, nonché con le stesse regole amministrative interne.

Sulla situazione e sull'attività dell'Unione la Corte richiama la particolare attenzione dell'Autorità di vigilanza.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Senza Pella", is positioned at the bottom right of the page.

**UNIONE NAZIONALE MUTILATI PER SERVIZIO
(UNMS)**

ESERCIZIO 2009

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COMITATO ESECUTIVO

RELAZIONE DEL COMITATO ESECUTIVO DELL'UNIONE NAZIONALE MUTILATI PER SERVIZIO AL RENDICONTO PER L'ESERCIZIO 2009

Signori consiglieri,

il Comitato esecutivo ha redatto il rendiconto per l'esercizio finanziario 2009 con allegato il riepilogo della gestione finanziaria delle sedi provinciali, in ottemperanza all'art. 15 dello Statuto sociale.

Il rendiconto dell'esercizio 2009 evidenzia i risultati della gestione finanziaria e patrimoniale dell'UNMS così come si è sviluppata nel corso dell'esercizio sulla base del bilancio di previsione approvato dal Consiglio Nazionale nella riunione del 20-11-2009 nonché sulla base delle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio del Consiglio stesso.

Il rendiconto si compone di:

- Conto finanziario (entrate e uscite) Sede Centrale;
- Conto finanziario (entrate e uscite) Sedi Provinciali;
- Situazione patrimoniale;
- Situazione amministrativa;
- Riepilogo di cassa;
- Conto economico;
- Gestione dei residui attivi e passivi;
- Riepilogo inventari beni immobili;
- Tabella titoli Sedi Provinciali;
- Tabella immobili;
- Tabella di raffronto sull'andamento delle voci di entrata e di spesa nel biennio 2008/2009.

I risultati complessivi dell'esercizio finanziario 2009 si compendiano nelle seguenti cifre:

SEDE CENTRALE

Fondo cassa ad inizio esercizio	€	1.321.685,54
Somma riscossa	€	<u>2.275.039,28</u>
	€	3.596.724,82
Somma pagata	€	<u>2.630.525,74</u>
Fondo cassa a chiusura esercizio	€	966.199,08
Residui attivi	€	<u>451.577,17</u>
	€	1.417.776,25
Residui passivi	€	<u>196.562,86</u>
Avanzo di amm.ne al 31-12-2009	€	<u>1.221.213,39</u>

SEDI PROVINCIALI

Fondo cassa ad inizio esercizio	€	2.259.016,39
Somma riscossa	€	<u>2.719.180,58</u>
	€	4.978.196,97
Somma pagata	€	<u>2.718.201,77</u>
Fondo cassa a chiusura esercizio	€	2.259.995,20
Residui attivi	€	<u>65.923,08</u>
	€	2.325.918,28
Residui passivi	€	<u>271.599,48</u>
Avanzo di amm.ne al 31-12-2009	€	<u><u>2.054.318,80</u></u>

La gestione finanziaria dell'esercizio 2009 della Sede Centrale ha determinato un avanzo di amministrazione di € 1.221.213,39.

Il conto delle rendite e delle spese mette in evidenza un disavanzo di rendita di € 375.055,64 determinato dai seguenti risultati:

Entrate effettive	€	<u>1.258.863,24</u>
Uscite effettive	€	1.633.918,88
Disavanzo di rendita	€	375.055,64

Contro l'accertamento economico di:

Entrate effettive	€	1.128.179,68
Uscite effettive	€	<u>1.440.586,99</u>

Disavanzo economico	€	312.407,31
---------------------	---	------------

Che sommato alla differenza tra:

Somme accertate €130.683,56

Somme impegnate € 193.331,89

€ 62.648,33

Disavanzo di rendita €375.055,64

Il conto economico presenta un risultato negativo di € 400.767,03 determinato:

-Dalla differenza tra entrate e uscite effettive di parte corrente: € 375.055,64

-Dalla gestione dei residui:

ATTIVI

Stanziamenti	€ 396.595,46
Riscossi	€ 269.763,36
Da riscuotere	€ <u>190.814,28</u>
	€ <u>460.577,64</u>
Differenza con lo stanziamento	€ 63.982,18

PASSIVI

Stanziamenti	€ 33.682,95
Pagati	€ 30.599,86
Da pagare	€ <u>3.083,09</u>
	€ <u>33.682,95</u>
Differenza con lo stanziamento	€ 0
-Dalla sopravvenienza di attività per:	
maggior valore titoli sedi provinciali	€ 3.158,55
accantonamento TFR pers. dip. s.p.	€ 46.143,70
	<u>€ 49.302,25</u>
-Dalla insussistenza di attività per:	
quota svalutazione beni patrimoniali SC. e SP.	€ 54.197,15
accantonamento TFR personale dipendente SP	€ 46.143,70
minor valore mobilio e macchina SP.	€ <u>11.008,30</u>
accantonamento TFR personale dipendente SC	€ 44.615,07
minore valore mobilio e macchine SC	€ 14.366,23
	€ 170.330,45

-Dalla insussistenza di passività per:

minor valore fondo svalut. beni patrimoniali SC.	€ 10.488,35	
minor valore fondo svalut. beni patrimoniali SP.	€ <u>20.846,28</u>	€ 31.334,63

Risultato del conto economico portato in diminuzione allo

Stato dei capitali € 400.767,03

Il conto patrimoniale è costituito da una attività netta complessiva a fine esercizio di € 3.359.906,94 data dalla gestione finanziaria che ha determinato un avanzo di amministrazione di € 1.221.213,99 e dall'attivo netto patrimoniale di € 2.138.693,55 dato dalla differenza tra le attività patrimoniali di € 2.805.820,74 e le passività patrimoniali di € 677.127,19.

Il patrimonio netto a fine esercizio è aumentato rispetto all'esercizio precedente di € 62.617,63 determinato principalmente dall'acquisto dell'immobile della Sede provinciale di L'Aquila.

Il Titolo II – cose di terzi, presenta un saldo attivo di € 344.760,50 per deposito c/o l'INA del TFR del personale dipendente SC e periferico e un saldo passivo di € 344.760,50 per indennità di liquidazione personale dipendente SC e periferico. Il Titolo II presenta un incremento rispetto all'esercizio 2008 di € 90.758,77 dovuto all'accantonamento del premio unico 2009 e all'aggiornamento per gli anni precedenti della polizza collettiva.

Per una migliore valutazione dei risultati della gestione, di seguito si riportano i dati posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente: